

## REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DIOCESANA

- 1) La Biblioteca Diocesana ha il carattere di biblioteca speciale nell'ambito delle discipline teologiche e giuridiche, retrospettivamente anche in quello storico e letterario; sono ammessi alla frequenza ricercatori e studiosi qualificati, specialmente dottorandi e laureandi. La qualifica va comunicata previamente al bibliotecario e/o incaricato.
- 2) La biblioteca è aperta agli studiosi dal giorno 1 settembre al 30 giugno. I giorni di chiusura sono indicati dal calendario esposto.
- 3) La sala di lettura è aperta dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Lo studioso può richiedere manoscritti e stampati del deposito con limiti di orario e quantità a giudizio del bibliotecario e/o incaricato.
- 4) Le opere manoscritte o stampate che a giudizio del bibliotecario rivestano carattere di particolare pregio e/o rarità, vanno richieste con domanda opportunamente motivata.
- 5) Nelle opere che si desidera consultare sul tavolo per più giornate di studio va inserita una delle apposite schede con la dicitura "maneat". Dopo la consultazione le opere vanno lasciate sul tavolo.
- 6) Nella sala di lettura possono essere consultati i fascicoli di riviste dell'annata in corso.
- 7) A tutti gli studiosi si raccomanda vivamente:
  - a) di maneggiare i libri e specialmente i manoscritti con il massimo riguardo e delicatezza;
  - b) di presentarsi e di comportarsi sempre in maniera conveniente al carattere ecclesiastico della biblioteca.
- 8) Gli studiosi laureandi, che preparano le loro tesi avvalendosi della biblioteca si impegnano, una volta terminato il loro lavoro, ad inviare alla biblioteca stessa una copia di esso.
- 9) Qualora lo studioso dimostrasse in pratica di non essere preparato al lavoro scientifico o ricorresse frequentemente per assistenza al bibliotecario e/o incaricato o ad altri studiosi presenti recando disturbo, potrebbe essere anche allontanato dalla biblioteca.



+ *Silvano Monteverchi*

Ascoli Piceno, 28 gennaio 1998